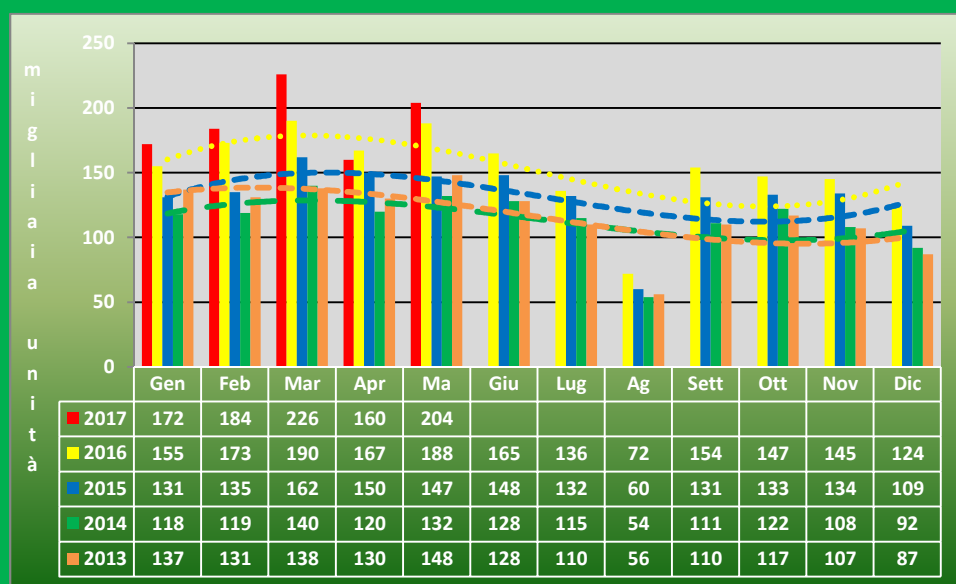


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a Maggio 2017

Torna a salire la domanda di autovetture in maggio: +8,2% nel mese, con 204.113 unità immatricolate. Il consuntivo dei primi cinque mesi continua a mostrare un segno decisamente positivo con una crescita dell'8,1% a 948.051 unità.

Migliora la quota del gruppo FCA che si attesta nel periodo al 29,6% contro il 29,3% dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



L'Anfia sottolinea che "si tratta del miglior mese di maggio dal 2008, quando aveva superato le 206.000 immatricolazioni. Nonostante un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, la performance mensile delle vendite è quindi buona e si conferma anche il buon posizionamento delle

vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute".

Secondo Unrae "Grazie agli importanti investimenti delle Case e delle loro Reti Concessionarie in comunicazione e promozione a favore dei consumatori, il mercato resta tonico, confermando che il rallentamento di aprile era stato solo un effetto tecnico e la crescita tende a stabilizzarsi".

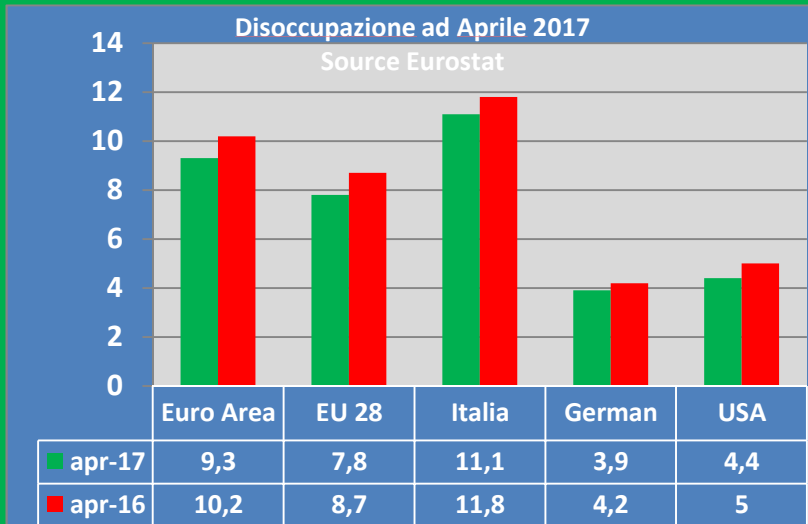
"Mentre i driver economici mostrano finalmente segni di miglioramento, i temi politici, invece, mantengono necessariamente un'alea di incertezza attorno alle dinamiche dei prossimi mesi. Questo ci porta ad osservare con attenzione il fenomeno incrociato delle vendite nel canale privati, sostanzialmente stabili (+0,7%) in maggio con le vendite totali in Concessionaria (Privati, Noleggio della Concessionaria, Autoimmatricolazioni) che restano moderatamente positive (+3,7%).

"Quindi il mercato sembra poter mantenere inalterato il suo potenziale di crescita a fine anno attorno al 9%".

Permane comunque incertezza sul quadro politico, istituzionale ed economico: i maggiori partiti sembrano aver raggiunto un accordo sulla legge elettorale (proporzionale di tipo tedesco), ma si sta profilando la possibilità di nuove elezioni già a settembre o ottobre, nel periodo in cui si dovrebbe approvare la Legge di Bilancio. Il rischio è quello che si renda necessario l'esercizio provvisorio e che possano scattare le clausole di salvaguardia, compresa l'Iva al 25%. Il governo dell'onorevole Gentiloni continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore dell'occupazione, ma la situazione rimane di assoluto immobilismo anche perché è difficile prevedere la sua durata

in carica: per quanto riguarda il futuro rimangono quindi tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi, anche se l'Istat ha rivalutato la crescita del PIL nel primo trimestre allo 0,4% e all'1,2% per l'intero anno.

Migliora in Europa ad aprile il tasso di disoccupazione, sceso nella UE al 7,8% e al 9,3% nell'eurozona (rispettivamente al 7,9% e al 9,4% a marzo).

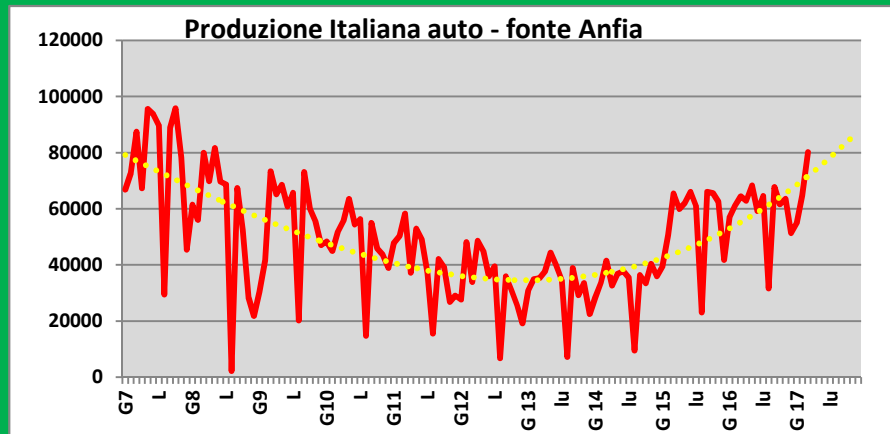


nell'eurozona (rispettivamente al 7,9% e al 9,4% a marzo).

Sensibile diminuzione anche in Italia, dove è sceso all'11,1% contro l'11,5% dello scorso mese di marzo e all'11,8% di un anno fa. La disoccupazione giovanile è rimasta al 34% ma è scesa dal 37% di un anno fa.

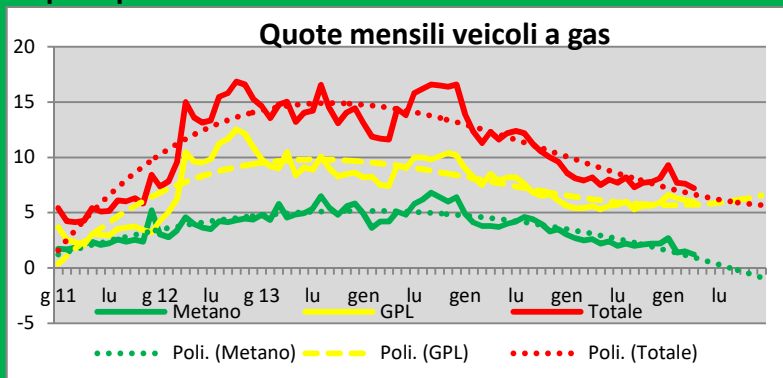
Quindi, come più volte ribadito in passato, la spinta maggiore ad ulteriori incrementi nella vendita di auto ai privati viene dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già

rimandata negli anni di crisi. Non ci stancheremo mai di ribadire che **nessuna concreta soluzione è ancora in vista sui problemi di lungo periodo** che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.



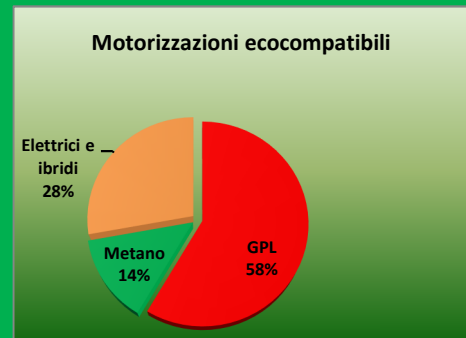
Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel primo trimestre la crescita è stata del 9,5%.

Si mantiene stabile la quota dei veicoli a gas: 7,5%, stesso valore dello scorso anno, sempre per colpa soprattutto della forte discesa della vendita dei veicoli a metano.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a maggio al 10,9%. Nel mese il diesel scende al 55,8%. I veicoli a benzina si mantengono sul valore dello scorso anno, al 33,2%.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi a favore dell'elettrico che supera largamente nel periodo i valori del metano.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - maggio 2017